



# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. SAN TOMMASO D'AQUINO

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SAN TOMMASO  
D'AQUINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del  
20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0006192 del  
23/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del  
20/12/2021 con delibera n. 01*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- 1.3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI
- 1.4. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)
- 2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA
- 3.3. CURRICOLO DI ISTITUTO
- 3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
- 3.5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



**3.6. AZIONI DELLA SCUOLA PER  
L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

**ORGANIZZAZIONE**

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. MODALITA' DI UTILIZZO ORGANICO  
DELL'AUTONOMIA
- 4.3. ORGANIZZAZIONE UFFICI E  
MODALITA' DI RAPPORTO CON  
L'UTENZA
- 4.4. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
- 4.5. PIANO DI FORMAZIONE DEL  
PERSONALE DOCENTE E ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

#### Popolazione scolastica

#### Opportunità

L'Istituto Comprensivo Statale 'San Tommaso d'Aquino' di Grottaminarda si estende su due comuni Grottaminarda e Melito Irpino e comprende la scuola dell'Infanzia (n° 8 sezioni), Primaria (n° 26 classi) e Scuola secondaria di I grado (n° 15 classi). L'Istituto opera in un contesto socioeconomico e culturale di livello medio-alto.

La popolazione studentesca presenta delle caratteristiche comuni legate all'ambiente socioeconomico culturale di provenienza con un profilo generale mediamente positivo; per quanto riguarda la popolazione disabile è in aumento, come è in aumento il numero degli studenti DSA e quello degli alunni con disagi di natura socio - familiare - ambientale. La quota degli studenti con cittadinanza non italiana risulta in aumento e prevalentemente provenienti dai paesi dell'Est.

## **Territorio e capitale sociale**

### **Opportunità**

Grottaminarda, conta circa 9.000 abitanti, è situata su una dorsale collinare, posizionata all'imbocco della media valle del fiume Ufita, lungo un importante snodo viario che collega il litorale Tirreno al litorale Adriatico. Grazie anche alla presenza di naturali vie di comunicazione e del casello autostradale è diventato centro di attrazione anche per i paesi limitrofi. Gli insediamenti industriali quali: Pasta Baronina, Bruno gruppi elettrogeni si qualificano per un importante sforzo produttivo. La lunga crisi dello stabilimento FIAT-IVECO, prima, e la diffusione della pandemia mondiale da Covid-19, poi, hanno segnato una battuta di arresto nell'economia locale, che tuttavia va gradualmente riprendendosi, sia per la riapertura dello stabilimento stesso, sia per la capillarizzazione della campagna vaccinale anticovid. Rinnovata fiducia per la ripresa economica e sociale del territorio, inoltre, è stata riposta nell'avvio dei lavori della tratta ferroviaria Apice – Hirpinia con relativa costruzione della stazione ferroviaria. Nell'area cittadina di Grottaminarda sono presenti scuole di diverso ordine e grado, il polo universitario, Istituto Tecnico Economico-Liceo Artistico - IISS Grottaminarda, l'Istituto Tecnico Superiore "Antonio Bruno", il "Centro per la sismologia e l'ingegneria sismica", la biblioteca comunale e il Museo "Antiquarium", nonché le varie Associazioni che offrono condizioni rassicuranti per il miglioramento dell'Istruzione e della qualità della vita in genere. Gli Enti Locali di Grotta/da e Melito assicurano i servizi essenziali per il funzionamento generale della Scuola con particolare riguardo agli alunni diversamente abili e/o svantaggiati. Il Comune di Melito, completamente ricostruito in altro sito dopo il terremoto del 1962, a 5 Km di distanza da Grotta/da, conta 3000 abitanti. Negli ultimi anni si sono sviluppati piccoli laboratori specializzati nella lavorazione tessile, cererie, alcuni ristoranti, agriturismi,

affermati con piatti tipici locali apprezzati da una clientela proveniente anche da fuori provincia. Questo sta modificando positivamente l'aspetto sociale del vivere comunitario. Vi è un clima cittadino aggregante che favorisce la crescita morale e culturale dei giovani.

## **Vincoli**

Il Territorio allo stato attuale offre maggiori possibilità rispetto agli anni passati, restano insufficienti, comunque, le strutture e servizi per soddisfare i bisogni degli studenti universitari e dell'indotto didattico. Il Comune di Melito Irpino presenta una vocazione agricolo -pastorale e di microimprenditorialità soprattutto nel settore edilizio. La progressiva contrazione della spesa pubblica da parte degli Enti comunali per il rispetto del patto di stabilità ha condizionato notevolmente l'erogazione dei servizi alla comunità.

## **Risorse economiche e materiali**

### **Opportunità**

La qualità delle strutture della scuola è buona, nonché la raggiungibilità delle sedi. La Scuola, grazie ai fondi FESR, negli ultimi anni si è dotata di apprezzabili strumentazioni tecnologiche (laboratori multimediali, laboratori scientifici, laboratori musicali e LIM nelle varie aule). Con i finanziamenti FESR-Asse II 'Qualità degli Ambienti Scolastici' Obiettivo C - Avviso Congiunto MIUR- MATTM., nell'anno scolastico 2013/'14 sono stati eseguiti ragguardevoli lavori di miglioramento presso la Scuola Secondaria di

Grottaminarda e Melito I., al momento risultano del tutto ristrutturati e riqualificati i plessi della Scuola dell'Infanzia-Primaria 'M.P. Landi' di Piani e la Scuola dell'Infanzia di Carpignano. Con i PON-FESR (programmazione 2014/20) dei Comuni di Grottaminarda e Melito I. sono stati eseguiti interventi migliorativi e di efficientamento energetico presso la Scuola Primaria e Secondaria di Grottaminarda ed i plessi della Scuola dell'Infanzia-Primaria e Secondaria di Melito Irpino. Grazie al Progetto 'Scuole Belle' sono stati eseguiti lavori di pitturazione e piccola manutenzione nei vari plessi. Nell'anno scolastico 2021-2022 la nostra Istituzione Scolastica è stata autorizzata ad attuare il: PON FESR progetto 13.1.1A - FESRPON - CA - 2021 -770 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" per "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa ecologica, digitale e resiliente dell'economia".

La Scuola Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale "Giovanni XXIII" offre, agli alunni che si iscrivono, l'opportunità di poter intraprendere lo studio di uno strumento musicale arricchendo, in tal modo, il percorso formativo del triennio del 1° ciclo d'istruzione. Per poter accedere al corso occorre, al momento dell'iscrizione alla classe prima della scuola secondaria di 1° grado, barrare l'apposita casella del modulo di domanda online. L'ammissione, inoltre, è vincolata al superamento di una prova orientativo-attitudinale per la quale non sono richieste specifiche conoscenze.

Gli strumenti, ossia, le discipline di studio proposte dalla scuola sono: il clarinetto, il flauto traverso, il pianoforte e il violino. Il tempo scuola del corso ad indirizzo musicale è di 38 ore di cui 2 dedicate allo studio dello strumento.

Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì con due rientri di



un'ora ciascuno. La disciplina comprende le seguenti attività formative:

- Lezione di strumento individuale e/o per piccoli gruppi
- Laboratori di musica d'insieme
- Attività orchestrali

In occasione di concerti, eventi e saggi di fine anno, le ore di musica d'insieme e d'orchestra possono intensificarsi fino ad un massimo di due o tre ore.

Le attività realizzate da docenti e da alunni nel corso degli anni sono state numerose; esse comprendono concerti, saggi, concorsi e rassegne musicali.

Grande successo hanno avuto le stagioni concertistiche dell'Orchestra Giovanile dell'Irpinia sospesa in questi anni di emergenza sanitaria COVID19.

L'orchestra è nata in seguito ad un Protocollo d'Intesa stipulato tra istituti scolastici ad indirizzo musicale dell'Irpinia e associazioni culturali presenti sul territorio consorziati nella Rete Musirpinia. Nel corso dei quattro anni di attività sono stati organizzati concerti e corsi di formazione orchestrale rivolti ad alunni di scuola secondaria di 1° e 2° grado ed ex alunni provenienti dalle S.M.I.M.

Molti progetti sono stati realizzati anche con la scuola dell'infanzia e la scuola primaria d'istituto sia in un'ottica di orientamento allo studio dello strumento musicale sia come collaborazione per lo svolgimento di manifestazioni musicali. Nel mese di ottobre 2021, in risposta all'Avviso PIANO DELLE ARTI - DPCM 12 maggio 2021 - REGIONE CAMPANIA, i docenti del corso ad indirizzo musicale hanno presentato il progetto di "Verticalizzazione della musica nell'istituto", successivamente approvato. Il progetto prevede la realizzazione di un coro per ogni plesso accompagnato dall'orchestra giovanile "Giovanni XXIII" formata da alunni ed ex alunni dell'istituto e

da alunni appartenenti al Liceo Musicale "C. Gesualdo".

## **Vincoli**

Persistenza di alcune barriere architettoniche. Certificazioni da completare e aggiornare rispetto alle nuove norme di sicurezza. È da incrementare, nella Scuola Primaria, la strumentazione multimediale e quella specifica per disabili. Le attività fisiche e sportive vengono svolte presso le palestre del Comune di Grottaminarda e di Melito I. per cui non si può programmare una soddisfacente articolazione - calendarizzazione delle suddette attività. I finanziamenti sono in maggior parte derivanti da fonte ministeriali, in misura minore da fonti regionale ed europea, esigua rimane la contribuzione volontaria delle famiglie.

### **CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**

<b>I.C. SAN TOMMASO D'AQUINO (ISTITUTO PRINCIPALE)</b>	
Ordine di scuola	<b>ISTITUTO COMPRENSIVO</b>
Codice	AVIC88200P
Indirizzo	<b>VIA ALCIDE DE GASPERI, 21 GROTAMINARDA 83035 GROTAMINARDA</b>



Telefono	0825441008
Email	<a href="mailto:AVIC88200P@istruzione.it">AVIC88200P@istruzione.it</a>
Pec	<a href="mailto:AVIC88200P@pec.istruzione.it">AVIC88200P@pec.istruzione.it</a>
Sito Web	<a href="http://www.icgrottaminarda.edu.it">www.icgrottaminarda.edu.it</a>
<b>CHIRICO</b>	
Ordine di scuola	SCUOLA DELL' INFANZIA
Codice	AVAA88201G
Indirizzo	VIA A.DE GASPERI 21, 83035 _GROTTAMINARDA
<b>MARIA PIA LANDI(PLESSO)</b>	
Ordine di scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA88202L
Indirizzo	FRAZ. PIANI 83035 GROTTAMINARDA
<b>N.C.C.(PLESSO)</b>	



Ordine di scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
codice	AVAA88203N
Indirizzo	VIALE DELLA LIBERTA', 83030 MELITO IRPINO
CARPIGNANO (PLESSO)	
Ordine di scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA88204P
Indirizzo	FRAZ. CARPIGNANO 83035 GROTTAMINARDA
LUIGI LAZZARUOLO (PLESSO)	
Ordine di scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE88201R
Indirizzo	VIA ALCIDE DE GASPERI, 21 GROTTAMINARDA
Classi	15
MARIA PIA LANDI (PLESSO)	
Ordine di scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE88202T



Indirizzo	FRAZ. PIANI GROTTAMINARDA
Classi	5
N.C.C. (PLESSO)	
Ordine Di scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE88203V
Indirizzo	PIAZZA DELLA REPUBBLICA MELITO IRPINO
Classi	6
GIOVANNI XXIII	
Ordine di scuola	SCUOLA SECONDAIA DI I GRADO
Codice	AVMM88201Q
Indirizzo	VIA ALCIDE DE GASPERI,23-83035 GROTTAMINARDA
Classi	12
NUOVO CENTRO CIVICO	
Ordine di scuola	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Codice	AVMM88202R



Indirizzo	PIAZZA DELLA REPUBBLICA -83030 MELITO IRPINO
classi	3

### RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento internet	
	Informatica	4
	Lingua	1
	Musica	4
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3

Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo basket-pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
	mensa	3
Attrezzature multimediale	PC e Tablet presenti nei laboratori	67
	LIM e Smart TV presenti nei laboratori	25
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2

#### APPROFONDIMENTI

La scuola di Melito Irpino, ristrutturata recentemente, dispone di un auditorium utilizzato per rappresentazioni teatrali e musicali.

Adiacente alla scuola secondaria di primo grado di Grottaminarda è ubicata la palestra comunale dove i ragazzi possono praticare sport sia individuale sia di squadra

### PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

#### DDI IN SITUAZIONI EMERGENZIALI

La didattica digitale attivata in situazione emergenziale ha contribuito a valorizzare un percorso condiviso di innovazione culturale, pertanto si ritiene importante che gli sforzi di digitalizzazione effettuati in questo periodo siano canalizzati all'interno di un'idea di innovazione, di scuola non più unicamente trasmissiva, ma aperta e inclusiva che tiene stretti a sé i suoi alunni, sostenendoli e limitandone le disuguaglianze, che valorizzi il patrimonio "digitale" e assegni un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline. La nostra scuola, attenendosi alle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, ha definito il Piano Scolastico per la DDI, come arricchimento dell'Offerta Formativa dell'Istituto, a supporto e integrazione della normale attività didattica, e come strumento di garanzia del diritto allo studio nei periodi emergenziali di chiusura totale e/o parziale della scuola e per gli studenti impossibilitati a partecipare alle attività didattiche in presenza per "condizioni di fragilità accertate" e opportunamente documentate.

Secondo le indicazioni ministeriali, pubblicate il 7 agosto 2020 la didattica digitale integrata deve consistere in un equilibrio bilanciato tra attività sincrone e asincrone evitando che ogni lezione sia la mera trasposizione di contenuti. La progettazione dell'attività didattica deve tener conto delle competenze informatiche dei docenti della propria comunità scolastica e irrobustire quelle di natura didattico-pedagogiche necessarie per gestire la classe virtuale. La didattica digitale integrata a distanza è annoverata tra i modelli educativi più innovativi sul piano della fruizione dei contenuti e nell'attuale contingenza storica risulta particolarmente efficiente. Essa consente di sperimentare modalità nuove di didattica e di attuare forme più rispondenti e confacenti alla generazione Z, definita anche "nativa digitale".



L'utilizzo della didattica digitale integrata consente di:

- -supportare a distanza gli studenti nel percorso scolastico;
- -far sperimentare modalità alternative e integrative di didattica utilizzando in modo appropriato le nuove tecnologie.

Attraverso la DID, sia in modalità sincrona che asincrona, è possibile:

1. raggiungere gli allievi e riproporre la classe in modalità meeting;
2. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
3. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo.

Per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado, il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI), prevede: quindici ore per la Scuola Primaria (ad eccezione delle classi prime dove sono previste dieci ore) e almeno venti ore per la Secondaria di Primo grado. I docenti, nel predisporre le attività da presentare alla classe in videolezione, dovranno aver cura di impostare un setting adeguato "d'aula" virtuale, evitando interferenze tra la lezione ed eventuali "distrattori". La modalità sincrona, il cui fine è quello di privilegiare lo scambio comunicativo ed empatico, permetterà analogamente alla lezione in presenza, lo scambio simultaneo di opinioni, idee e concetti tra gli alunni e tra alunni/docenti. Le lezioni a distanza di strumento musicale si suddivideranno fra ore collettive, nelle quale un gruppo di studenti eseguirà brani comuni, e ore individuali, in cui il docente si potrà concentrare sullo sviluppo delle capacità musicali del singolo allievo."

Nella scuola dell'infanzia le attività saranno calendarizzate evitando improvvisazioni

ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tutte le attività saranno documentate sul registro elettronico che sarà utilizzato anche per inserire il link per le videolezioni con l'applicazione Google Meet.

L'organizzazione delle attività didattiche digitali a distanza, finalità, tempi etc. sono riportate nel PTOF (come allegati) nella sezione specifica DDI.

In questo contesto più che mai, è necessaria una forte sinergia scuola-famiglia affinché tutto possa evolvere in meglio e risolversi in positivo. La nostra comunità scolastica, nella convinzione che il rapporto scuola-studente-famiglia costituisca il fondamento su cui si sostiene l'impegno formativo ed educativo, sottoscrive con gli studenti e le famiglie, all'atto dell'iscrizione, un Patto di corresponsabilità.

I genitori si impegnano a monitorare le attività online dei figli, a educarli ad un uso corretto e consapevole degli strumenti digitali, a far rispettare le regole di comportamento in ambiente digitale, che integrano il codice di comportamento contenuto nel Regolamento di Istituto, per garantire il pieno rispetto della sicurezza, della salute e della privacy di tutti i soggetti coinvolti nelle attività di Didattica a Distanza.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

**Priorità desunte dal RAV**

### **Aspetti Generali**

Il P.T.O.F. esplicita le azioni educative messe in atto dall'Istituto in coerenza con i traguardi di apprendimento fissati dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione del 2012 e con le esigenze del contesto territoriale su cui la scuola insiste.

Attraverso la conoscenza, il percorso storico della memoria, la valorizzazione delle differenze, la scuola vuole promuovere la dignità della persona umana, secondo i principi della Costituzione. Da ciò scaturisce il senso di legalità come pratica quotidiana condivisa e non solo proclamata, per fortificare quei valori di onestà, di non violenza e di tolleranza, essenziali per la conquista della libertà del singolo e della società e di sostegno al concetto di democrazia.

La costruzione di un insieme di diritti e di opportunità, per l'infanzia e l'adolescenza, richiede che i diversi soggetti coinvolti dialoghino in una prospettiva di "comunità educante", con uno sguardo comune all'agio e al disagio, rompendo le tradizionali logiche settoriali, per muoversi attorno ad un unico disegno. La scuola è intesa, quindi, come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare una proficua interazione con le famiglie e con la comunità locale. Le scelte educative, declinate in proposte curricolari, extracurricolari e organizzative, operate dall'Istituto mirano quindi alla prevenzione e al contrasto del disagio causa, spesso, della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, potenziando, in un'ottica di individualizzazione e personalizzazione dei percorsi l'inclusione scolastica,

attraverso la cura educativa per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio) e anche valorizzando le eccellenze e il merito, con l'obiettivo di realizzare il pieno successo formativo per tutti gli alunni.

I percorsi formativi offerti nel P.T.O.F., attraverso le sue macroaree, sono orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche, tecnologiche e digitali, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali con particolare attenzione all'alfabetizzazione musicale a partire dalla scuola dell'infanzia (musica, arte, educazione motoria, tecnologia). Tali percorsi pongono attenzione su comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni perché rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e tendono a privilegiare una didattica laboratoriale e partecipativa (cooperative learning) al fine di promuovere la competenza personale, sociale e soprattutto la capacità di imparare ad imparare.

Un valido sistema di monitoraggio nel quale esplicitare gli indicatori di qualità e di standard misurabili renderà osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel P.T.O.F. A tal proposito sono strutturate delle prove per classi parallele intese come strumento utile per valutare il lavoro degli studenti. Esse non sono solo uno strumento di valutazione ma anche di insegnamento e apprendimento. Infatti migliorano la motivazione,

l'autovalutazione e favoriscono la personalizzazione in quanto si possono costruire ad hoc per gli alunni. Inoltre favoriscono e migliorano la qualità della scuola, in quanto si assicura un controllo efficace dei livelli di apprendimento. La scuola ha il dovere di garantire una proposta di educazione, di istruzione di qualità per tutti gli studenti, dove ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla loro crescita come persone e come cittadini.

La priorità è quella di promuovere nuovi modi di fare scuola che aiutino ciascuno, nell'ottica dell'inclusione e della valorizzazione delle eccellenze, a

scoprire e far crescere le proprie competenze e capacità, maturare la consapevolezza che “apprendere” è una bellissima opportunità fortemente legata alla concretezza e alla qualità della vita.

Per quanto riguarda il triennio 2022/2025 priorità e obiettivi del nostro Istituto possono essere sintetizzati come segue:

#### PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
<b>Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali</b>	Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi/plessi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.	Contenere la variabilità tra le classi nella tendenza delle scuole con lo stesso indice ESCS.
<b>Competenze Chiave Europee</b>	Migliorare i livelli delle competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a giochi, concorsi e competizioni (d'Istituto, regionali e nazionali).	Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri sviluppando la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva.

#### OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Migliorare la pianificazione delle modalità didattiche e valutative per competenze attraverso la realizzazione di



	compiti di realtà valutati mediante le condivise rubriche di valutazione.
<b>Continuità e orientamento</b>	Mantenere le relazioni intraprese con gli istituti scolastici del territorio implementando le azioni di monitoraggio avviate nel triennio precedente.  Innalzare la continuità metodologica verticale favorendo momenti di confronto diffusi e continui tra i gradi scolastici presenti nell'Istituto e favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (Legalità, ambiente, salute, sport).
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati anche legati alle attività finalizzate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Tenendo conto dei diversi bisogni, sostenere la formazione dei docenti finalizzata ad una didattica per competenze, inclusiva e innovativa.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### Aspetti Generali

In riferimento all'articolo 1 comma 7 legge 107/15, in coerenza con le priorità definite nel RAV e in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, si definiscono i seguenti obiettivi prioritari.

### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social





network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- i) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- j) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- k) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- l) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- m) definizione di un sistema di orientamento.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO



I percorsi di miglioramento che dovranno essere messi in atto per la realizzazione dei traguardi individuati sono:

v Alla ricerca del successo formativo

v Cresciamo insieme

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

#### Area organizzazione

Uno degli elementi di innovazione all'interno del modello organizzativo dell'Istituto Comprensivo "San T. D'Aquino" è stato il consolidamento dell'utilizzo del registro elettronico che ha permesso di incentivare il processo di dematerializzazione e di digitalizzazione della documentazione nel rapporto scuola-docenti-famiglie, rendendo più snelle ed efficaci le interazioni del personale e delle famiglie con la segreteria e la gestione delle procedure e dei processi didattici.

L'obiettivo del triennio è quello di proseguire nel miglioramento della gestione della comunicazione con le famiglie perché una buona comunicazione diventa uno strumento essenziale per la realizzazione di un ambiente di lavoro cooperativo e stimolante e per una partecipazione ampia al progetto educativo dell'Istituto.

Il Registro elettronico rappresenta, inoltre, una piattaforma da utilizzare, come spazio privilegiato per i docenti, nel quale archiviare e condividere materiali

utili alla didattica, attraverso un impiego funzionale delle nuove tecnologie per una fattiva collaborazione in rete.

L'emergenza sanitaria da Covid-19, iniziata a marzo 2020, ha imposto alla scuola di attivare una piattaforma digitale attraverso cui poter svolgere la propria attività didattica e non. La piattaforma scelta è stata Meet di G-Suite for Education. Quando necessita l'attività didattica viene svolta a distanza e tutte le riunioni collegiali si svolgono attraverso tale piattaforma.

### **Area didattica**

Fattore innovativo è stata l'introduzione dei percorsi didattici sul pensiero computazionale. La programmazione (Coding) aiuta a sviluppare le competenze logiche e ad utilizzare strumenti logici per potenziare il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi in modo efficiente. Attraverso software didattici specifici, come Scratch, è possibile sperimentare un linguaggio di programmazione di tipo grafico, accattivante, per creare giochi e animazioni.

## **AREE DI INNOVAZIONE**

### **Leadership e gestione della scuola**

Potenziamento della segreteria digitale.

### **Sviluppo professionale**

Perfezionare la condivisione di materiali didattici attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali.

### **Spazi e infrastrutture**



Realizzare ambienti di apprendimento innovativi nei vari plessi dell'Istituto, mediante adesione a bandi Ministeriali o promossi da altri Enti. Completare la dotazione di LIM nella Scuola Primaria. Sostituire le LIM più datate con monitor interattivi, più funzionali, nella Scuola Secondaria di I grado. Potenziare le dotazioni tecnologiche al fine di creare ambienti di apprendimento sempre più innovativi e utili anche in relazione al piano per la DDI/DAD.

**PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

Altri progetti

Erasmus

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA		
ORE SETTIMANALI	SENZA SERVIZIO MENSA	CON SERVIZIO MENSA
CHIRICO	30	45
MARIA PIA LANDI	30	45
N.C.C	30	45
CARPIGNANO	30	45

SCUOLA PRIMARIA	
ORE SETTIMANALI	
LUIGI LAZZARUOLO	30
N.C.C.	30
MARIA PIA LANDI	30

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO :**

**Grottaminarda "GIOVANNI XIII"**

<b>TEMPO PROLUNGATO</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria (Francese)	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione	1	33
*Strumento musicale (pianoforte, violino, clarinetto, flauto traverso)	2	
# Educazione Civica		33

\*Le due ore di strumento musicale sono obbligatorie per i ragazzi che hanno scelto lo strumento e sono realizzate in orario pomeridiano

# L' insegnamento dell'educazione civica è trasversale, obbligatorio ed è stato attivato per un monte ore non inferiore a 33 da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO :**

**Melito Irpino "Nuovo centro civico"**

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria (Francese)	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione	1	33
#Educazione Civica		33

# L' insegnamento dell'educazione civica è trasversale, obbligatorio ed è stato attivato per un monte ore non inferiore a 33 da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio

### TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

#### TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA	
ISTITUTI/PLESSI	CODICE SCUOLA
CHIRICO	AVAA88201G
MARIA PIA LANDI	AVAA202L
N.C.C	AVAA88203N
CARPIGNANO	AVAA88204P

Competenze attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità,

**autonomia, competenza, cittadinanza.**

**Il bambino:**

riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso compiuto su questioni etiche ed morali;

coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

-sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

-dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli , delle rappresentazioni ,dei media delle tecnologie;



- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA	
ISTITUTI/PLESSI	CODICE SCUOLA
LUIGI LAZZARUOLO	AVEE88201R
MARIA PIA LANDI	AVEE88202T
N.C.C.	AVEE88203V

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di

analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, si impegna in campi

espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sè stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA DI I GRADO	
ISTITUTI/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIOVANNI XXIII	AVMM88201Q
NUOVO CENTRO CIVICO	AVMM88202R

#### **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sè stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in

nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## **APPROFONDIMENTO**

La scuola è immersa in ambienti ricchi di stimoli culturali e l'apprendimento scolastico è solo uno delle tante esperienze di formazione. Lo scenario educativo è diventato estremamente complesso. La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione hanno tolto alla scuola il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere. La scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi in grado di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno e di far sì che gli studenti acquisiscono gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le



informazioni. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa e la scuola italiana ha imparato a riconoscere e a valorizzare gli apprendimenti che avvengono fuori delle sue mura, nei molteplici ambienti di vita in cui i bambini e i ragazzi crescono. I docenti hanno il delicato compito di "creare" l'uomo del domani, che sarà padrone della propria vita, ossia saprà dominare ed intervenire nella realtà in cui opera, nella misura in cui avrà costruito competenze. L'acquisizione delle competenze permetterà di sviluppare il pensiero divergente che si lega al pensiero creativo e quindi alla capacità dell'essere umano di inventarsi soluzioni nuove, di effettuare scelte personali. La competenza è la capacità di utilizzare e padroneggiare le conoscenze, è la piena capacità operativa di orientarsi e risolvere problemi nei diversi contesti.

**ALLEGATI:**

LINK. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.pdf

## CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa.

La nostra Scuola, sempre attenta ai bisogni della "persona" e al suo bagaglio conoscitivo, ha privilegiato, nell'elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, sempre in riferimento al "profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e

agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina”, così come previsto dalle Indicazioni Nazionali.

Si è scelto di articolare il curriculum a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spingono le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato.

Esse sono delle “metacompetenze”, poiché, come dice il Parlamento Europeo, “le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.”

La scelta di organizzare il curriculum su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Esse travalicano le discipline, come è naturale per le competenze.

Le Indicazioni Nazionali per il curriculum sollecitano il conseguimento delle otto competenze chiave:

- La comunicazione della madre lingua;
- La comunicazione nelle lingue straniere;
- La competenza matematico-scientifico-tecnologica;
- La competenza digitale;
- L'imparare ad imparare;
- Le competenze sociali, civiche e di cittadinanza attiva;



- Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale.

## **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il 5 settembre 2019 è entrata ufficialmente in vigore la legge con cui è stato reintrodotta l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado: primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado. La riforma prevede, anche, l'avvio di attività di sensibilizzazione sulla cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Introdotta da Aldo Moro nel lontano 1958, l'educazione civica è poi diventata obsoleta negli anni '90, per poi tornare a far parlare di sé nel 2008 con l'allora Ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini. L'introduzione di "Cittadinanza e costituzione" era stata lasciata però all'iniziativa dei singoli docenti. Dopo anni di esilio l'educazione civica rientra in classe. Come ogni materia studiata a scuola, è stato stabilito un numero obbligatorio di ore in un anno e ogni studente verrà interrogato e avrà un voto che andrà a fare media in pagella con le altre valutazioni. L'educazione civica non sarà più lasciata al buon senso e al buon cuore di qualche insegnante di storia o di altre discipline, ma sarà una materia indipendente. L'insegnamento dell'educazione civica sarà trasversale e verrà attivato nella scuola primaria e secondaria di primo grado, per un numero di ore annue non inferiore a 33, quindi una media di 1 ora a settimana, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio, senza nessun incremento dell'orario scolastico. Al pari delle altre discipline sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi nella scuola secondaria e di un giudizio descrittivo per la scuola primaria. Il docente coordinatore, facendo riferimento al consiglio di classe, acquisisce gli

elementi conoscitivi desunti da prove già previste e dalla partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il coordinatore propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di Educazione Civica.

Nella scuola dell'infanzia saranno previste iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Attraverso il gioco e attività didattico-educative, si vuole garantire alle bambine e ai bambini la conoscenza di nozioni base come il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. La scuola è parte fondamentale della società e deve formare le nuove generazioni, a partire dai più piccoli, alla cittadinanza attiva. Essa intende sensibilizzare gli studenti e le studentesse riguardo tematiche delicate quali possono essere emarginazione sociale e bullismo. Questi atti di violenza fisica e psicologica nascono per la maggior parte dall'incapacità di alcuni alunni di sottostare alle regole imposte dal sistema scolastico e dall'ambiente circostante.

Il primo passo fondamentale è quello di insegnare ai ragazzi il senso del termine "democrazia". È bene specificare che esistono dei limiti alla propria libertà e in nessun caso si può calpestare quella del prossimo. Inoltre, è fondamentale spiegare come si è arrivati, nel corso dei secoli, al rispetto reciproco tra gli individui. La scuola è stata chiamata ad aggiornare il proprio curriculum e le programmazioni didattiche nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della

formazione civica e sociale di ogni alunno, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Oltre ai classici argomenti legati all'educazione civica, verranno introdotte delle attività di sensibilizzazione alle quali contribuiranno anche le famiglie. Ci saranno collaborazioni con altri soggetti istituzionali e con il mondo del volontariato. Particolare attenzione verrà data agli ambiti del terzo settore impegnati nella promozione della cittadinanza attiva. Di fondamentale importanza è la collaborazione con il comune di appartenenza, che garantisce l'apprendimento dei giovani attraverso iniziative volte alla sensibilizzazione e alla conoscenza delle attività amministrative locali. È importante conoscere le leggi che regolano la vita della nostra Nazione: prima fra tutte la Carta costituzionale. La realtà in cui viviamo è in continua, profonda trasformazione. Tuttavia, come afferma Jacques Delors: "L'educazione deve fornire la mappa di un mondo complesso e in continuo cambiamento e la bussola che consenta di orientarsi".

## **ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Il primo carattere del curricolo è la "trasversalità", ovvero il coordinamento tra le discipline. Esse, così, vengono a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità e sono coordinate, a loro volta, da criteri di base relativi a "chi" si vuole formare. Vi è quindi la necessità di trasformare il rapporto tra insegnamento e apprendimento in modo che, cogliendo le vocazioni, le potenzialità e le difficoltà di ogni bambino, si riesca a fargli raggiungere il successo formativo, in una logica di "sistema integrato", in cui siano chiari gli obiettivi,

al fine di renderne verificabili gli esiti sia lungo l'intero percorso scolastico, sia negli ambiti della formazione professionale e del lavoro.

È proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano cioè come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. Le conoscenze divengono così il supporto delle competenze. La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze; quindi, il punto di partenza per un possibile percorso di costruzione del curricolo è l'individuazione, in termini di osservazione e valutazione, delle competenze conclusive "in uscita" specifiche e trasversali all'interno dei cicli scolastici, configurando così un percorso progressivo di competenze intermedie.

L'obiettivo è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo, nelle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria, superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo.

Il curricolo verticale risponde a questa esigenza in quanto assume, a proprio connotato di base, il criterio della "continuità nella differenza"; in altri termini, delinea senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni interne. Nell'applicazione del curricolo verticale questa istanza diventa fondamentale e, pertanto, va accolta e

valorizzata. L'Istituto Comprensivo costituisce il contesto ideale perché il curriculum verticale possa strutturarsi in modo organico. Di qui la necessità di rivedere le programmazioni dei saperi minimi del nostro Istituto e di prefissare gli obiettivi delle varie discipline in senso verticale, cercando di coglierne i fondamentali anche nelle dimensioni di sviluppo e nei Campi di Esperienza fin dalla Scuola dell'Infanzia. In questo iter didattico-programmatico assumeremo come principi-cardine e chiave di lettura dei linguaggi specifici delle varie discipline la centralità della persona, l'educazione alla cittadinanza e la Scuola come comunità, nell'ottica dello sviluppo integrale della persona.

### **PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI**

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. È forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere ed accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costituiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare



esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia, la responsabilità.

## **CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA SCHEDA DI VALUTAZIONE COMPETENZE DI CITTADINANZA**

Le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relative alle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente sono assunte quali finalità comuni atte ad amalgamare il curriculum in verticale e ad orientarlo nella prospettiva lunga e articolata del compimento dell'obbligo.

Le competenze di cittadinanza definite tramite il cosiddetto "profilo dello studente al termine del primo ciclo" nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione del 4 settembre del 2012, costituiscono l'oggetto specifico della valutazione della certificazione al termine del primo ciclo della scuola dell'obbligo (conclusione della scuola secondaria di 1<sup>a</sup> grado).

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona

nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione

con la realtà naturale e sociale.

- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle

proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare o comprendere** messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi

delle diverse discipline.

- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

#### **LIVELLI**

- Iniziale
- Base
- Intermedio
- Avanzato

#### **UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA**

Per quanto riguarda l'organico dell'autonomia, il comma 5 della legge 107/2015 lo istituisce funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche ed il PTOF di questo istituto comprensivo si propone di "utilizzare" al meglio le risorse dell'organico potenziato a disposizione con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di progettazione e riorganizzazione



dell'intero sistema del servizio scolastico erogato. I docenti dell'organico dell'autonomia devono concorrere a pieno titolo alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e per quel che concerne la nostra scuola, al raggiungimento delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo indicati nel RAV ( Priorità n.1 Riduzione della variabilità tra le classi/plessi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, Priorità n.2 Migliorare i livelli delle competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a giochi concorsi e competizioni ) nonché di quanto compreso nel PDM che è parte integrante del PTOF, nel rispetto dei curricoli e degli spazi di flessibilità oraria ed organizzativa.

Come segnalato a tempo debito, la nostra istituzione scolastica persegue l'obiettivo di un potenziamento dell'area matematico-logica-scientifica, di quella linguistica-espressiva, dell'inclusione-legalità e a seguire quella artistico-creativa, musicale e motoria, anche attraverso l'azione efficace dei due dipartimenti istituiti.

Per quanto riguarda l'innovazione digitale sarà protesa a colmare il "divario digitale" attraverso l'utilizzo regolare delle tecnologie multimediali e della didattica interattiva per gli alunni compresa la formazione in progress dei docenti.

**ALLEGATI:**

[Link curriculum-aggiornamento ptof 2022.pdf](#)

**INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

**MACRO AREE PER ELABORAZIONE DI PROGETTI CURRICOLARI ED**

## **EXTRACURRICOLARI**

### **Area Linguistica**

Gli itinerari educativo-didattici riguarderanno attività di carattere operativo come discussioni e osservazioni personali. Obiettivo primario sarà l'innalzamento del livello culturale attraverso la condivisione e il confronto tra pari al fine di promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura e dell'ascolto, valorizzando nel contempo l'educazione al dialogo.

Per quanto riguarda le lingue straniere, saranno vagliati con attenzione sia il contesto scolastico che le necessità individuate in relazione alle potenzialità presenti.

Saranno promosse attività volte ad incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e potenziare le capacità comunicative degli studenti a un livello A2 del Common European Framework of Reference (QCER). Si punterà al recupero, potenziamento e consolidamento delle quattro abilità di base (speaking, reading, listening and writing). Verranno proposte attività in cui l'accento si sposta da insegnare la lingua straniera a insegnare attraverso la lingua straniera. Si alterneranno, quindi, General English (apprendimento della lingua in senso generale e secondo diversi livelli) e ESP- English for Specific Purposes (lo studio della lingua per scopi specifici e secondo le necessità legate ad un particolare contesto).

### **Area Logico-Matematica e Tecnologia Digitale**

Gli obiettivi da perseguire e raggiungere per l'area in oggetto riguarderanno i

differenti campi d'azione miranti all'elaborazione di sé in chiave positiva riscoprendo l'interesse verso l'apprendimento attraverso strategie apposite che consentano l'acquisizione di percorsi anche digitali. Il Piano di Potenziamento delle competenze logico-matematiche, scientifiche e digitali risponde alla finalità della prevenzione del disagio e vuole offrire risposte ai bisogni degli alunni, per garantire loro opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento. Le attività svilupperanno abilità logiche legate ad esperienze e osservazioni di situazioni problematiche reali, sollecitando nei discenti lo sviluppo di un atteggiamento positivo mediante realizzazione di percorsi specifici e significativi in grado di innalzare il successo formativo e valorizzare le eccellenze in ambito logico-matematico, scientifico e digitale attraverso lavori mirati.

### **Area Espressivo-Creativa**

L'espressività e il linguaggio della creatività saranno potenziati allo scopo di implementare conoscenze e attitudini personali; favorire, attraverso lo sviluppo delle attività artistiche, la conoscenza della propria potenzialità nonché l'espressione della capacità creativa individuale. Conoscere ed usare correttamente materiali e metodologie operative applicandole con competenza per ottenere o migliorare la coordinazione oculo-manuale attraverso l'uso di materiali diversi.

### **Area Legalità, Sostenibilità e Ambiente.**

Verranno proposte attività atte a prevenire il disagio, la devianza, i comportamenti a rischio per la costruzione del benessere con sé stesso, con gli altri, con l'ambiente.

L'obiettivo sarà quello promuovere e rafforzare la consapevolezza che la legalità è il pilastro della convivenza civile atta a consolidare il possesso delle competenze trasversali. Si promuoveranno attività mirate alla costruzione di un sistema di regole, comportamenti e atteggiamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri.

### **Area inclusione**

La nostra scuola ha al centro del suo agire formativo il bambino-ragazzo considerato nella sua unitarietà di corpo e mente e si mostra particolarmente attenta al tema della disabilità. L'obiettivo finale è l'integrazione/inclusione scolastica e autonomia sociale/relazionale di tutti gli allievi e soprattutto di quelli "deboli".

I progetti si prefiggono di incrementare il livello di autonomia degli alunni, realizzando quelle attività che permettono ad ognuno di loro di confrontarsi con la realtà esterna e di cimentarsi in imprese "da grande" con la presenza discreta di un adulto di riferimento. Verranno, pertanto, privilegiate attività che possano dare agli allievi la possibilità di esercitare e stimolare il ragionamento creativo, valorizzare anche la motricità come elemento essenziale dello sviluppo della persona, sviluppare la collaborazione, la fiducia e la relazione con i pari. La commissione inclusiva valuterà periodicamente quali possono essere i progetti speciali proponibili tra i quali verranno scelti quelli più idonei alle esigenze dei singoli alunni.

## **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

## **SCUOLA DELL' INFANZIA**

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docenti**

La valutazione che si svolgerà nell'ambito di tutto il progetto didattico educativo formativo è un processo sistematico per determinare il grado in cui gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi e si svilupperà nell'ambito di tutto il processo didattico-educativo con particolare attenzione alle caratteristiche specifiche della personalità. L'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione delle loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie. La progettazione avrà una cadenza mensile, si procederà in gruppo in base alle fasce di età e/o per sezione la verifica avverrà periodicamente in concomitanza degli incontri collegiali, i consigli di intersezione nei mesi di novembre, febbraio e maggio.

### **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione

del bambino secondo l'uso di diversi indicatori che fanno riferimento ai vari Campi di Esperienza.

I criteri di valutazione relazionali considerano la sfera sociale del bambino analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- Il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento;
- La capacità di prevenire i comportamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese;
- I tempi di ascolto e riflessione
- La capacità di comunicare i propri e gli altrui bisogni;
- La modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

## **SCUOLA PRIMARIA**

La valutazione che si svilupperà nell'ambito di tutto il progetto didattico

educativo formativo è un processo sistematico per determinare il grado in cui gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi e si svilupperà nell'ambito di tutto il processo didattico-educativo con particolare attenzione alle caratteristiche specifiche della personalità degli alunni, relativamente a:

partecipazione, interesse, impegno, attenzione, rispetto consegne, organizzazione del lavoro, autocontrollo, socializzazione.

Essa, perciò sarà fatta:

- prima per acquisire preventivamente una conoscenza accurata degli apprendimenti già padroneggiati dagli allievi;



- durante per conoscere sistematicamente il grado di progresso e le difficoltà incontrate dagli alunni;
- chiarificare e adattare gli obiettivi stessi alla luce dell'attività svolta e dei dati emersi;
- per accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi per i quali il processo didattico era stato progettato.

L'analisi della situazione di partenza degli alunni è effettuata con:

- analisi di elaborati;
- osservazione dei comportamenti;
- prove di ingresso.

Verifica degli obiettivi formativi di conoscenza, abilità e comportamentali:

- Verifiche orali (interrogazioni, colloqui, conversazioni guidate)
- Prove strutturate e/o non strutturate
- Esercitazioni in classe e a casa

### **Osservazioni sistematiche**

Per dare alla valutazione delle prove un carattere più "oggettivo" e "scientifico", anche in funzione di una uniformità e pubblicità dei risultati, richieste dagli alunni e dalle famiglie, si forniscono alcune indicazioni:

- 1)le prove di verifica "formative" – "diagnostiche" – "sommative/certificative" devono essere somministrate dopo che è

stata completata la singola Unità di apprendimenti;

2) le prove di verifica devono essere calibrate su un tempo di esecuzione determinato;

3) ad ogni quesito si deve attribuire un punteggio che consentirà di distribuire i risultati secondo gli indicatori per la valutazione degli apprendimenti.

Il giudizio sul comportamento è espresso collegialmente dal consiglio di classe. La valutazione del comportamento dell'alunno, più che una funzione sanzionatoria, ha un'importante valenza formativa, considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola per l'intero arco temporale del periodo scolastico considerato. Può, quindi, essere riferita non necessariamente a singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari.

È corretto che la scuola, in questo ambiente formativo, non limiti la sua attenzione agli apprendimenti culturali, ma guardi anche alla dimensione comportamentale.

In questa direzione, la valutazione del comportamento rappresenta uno strumento utile se letta come una prospettiva ampiamente educativa, così come richiamato nei diversi passaggi del decreto, cioè la scuola deve diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti nel rispetto dei diritti e delle libertà degli altri. Il giudizio sintetico va visto non come gioco di potere ma come



condivisione dei principi che animano e regolano la vita comune nella scuola, come esercizio delleresponsabilità di ogni soggetto coinvolto.

## **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SONO STATI PRESI IN CONSIDERAZIONE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA E QUANTO DELIBERATODAGLI ORGANI COLLEGIALI (D. L. n. 62/2017)

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La valutazione che si svolgerà nell'ambito di tutto il progetto didattico educativo formativo è un processo sistematico per determinare il grado in cui gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi e si svilupperà nell'ambito di tutto il processo didattico-educativo con particolare attenzione alle caratteristiche specifiche della personalità. L'osservazione occasionale e sistematica degli alunni e la documentazione delle loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie.

La progettazione avrà una cadenza mensile, si procederà in gruppo in base alle fasce di età e/o per sezione la verifica avverrà periodicamente in concomitanza degli incontri collegiali e i consigli di classe. La valutazione verifica l'efficacia delle azioni messe in atto per favorire il raggiungimento di livelli adeguati di apprendimento, la

possibilità di migliorare tali livelli e l'efficacia dell'insegnamento. Ha prevalentemente finalità formativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ciascun alunno.

La scuola registra il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, rilevando gli apprendimenti acquisiti e le abilità conseguite, ponendo l'attenzione soprattutto sui processi formativi dell'alunno. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e dei percorsi di apprendimento.

In applicazione dell'art. 3 della legge n. 169 del 30 ottobre 2008, la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. Il Dlgs

n.62 del 2017 attuativo della L107/2015 "La buona scuola" detta norma in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel I ciclo e del nuovo esame di Stato di cui nello specifico all'art 1.

La valutazione deve essere generata con il curricolo, il PTOF e le linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89 è effettuata dai docenti nell'esercizio dell'autonomia e professionalità in conformità a quanto disposto dal Collegio dei Docenti.

Nella scuola secondaria di 1° grado, la valutazione per ciascuna disciplina di studio è espressa in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento.

La nostra istituzione scolastica, in piena autonomia, adotta specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" fermo restando quanto previsto dall'art. 1 del Dlgs 1° settembre 2008 n 137, convertito con modifiche della legge n 169 dell'ottobre 2008, vale adire nell'area storica e geografica.

La valutazione del comportamento per la scuola secondaria viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico da riportare nel documento di valutazione.

Nella scuola Secondaria di I grado sono state adottate rubriche di valutazione. A partire dall'a. S. 2017/2018 la valutazione periodica e finale sui documenti adottati dalla scuola, implicherà anche dei giudizi in termini di progresso nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale degli apprendimenti. Notevole importanza rivestono le rilevazioni sugli apprendimenti degli alunni e delle alunne attraverso le prove INVALSI di italiano matematica e della seconda lingua comunitaria.

Per la Scuola secondaria di primo grado la somministrazione delle prove INVALSI è stornata dall'esame di Stato ed è prevista nel mese di aprile con l'aggiunta della prova di inglese ed online.

### **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione periodica e annuale del comportamento degli alunni viene effettuata mediante un giudizio sintetico così come previsto dal Dlgs n. 62 del 2017.

Il giudizio sul comportamento è espresso collegialmente dal Consiglio di Classe. La valutazione del comportamento dell'alunno, più che una funzione sanzionatoria, ha un'importante valenza formativa, considera atteggiamenti, correttezza, coerenza nell'esercizio dei diritti, nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola per l'intero arco temporale del periodo scolastico considerato. Può, quindi, essere riferita non necessariamente a singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari.

E' corretto che la scuola, in questo ambiente formativo, non limiti la sua attenzione agli apprendimenti culturali, ma guardi anche alla dimensione comportamentale.

In questa direzione, la valutazione del comportamento rappresenta uno strumento utile se letta come una prospettiva ampiamente educativa, così come richiamato nei diversi passaggi del decreto, cioè la scuola deve diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti nel rispetto dei diritti e delle libertà degli altri. Il giudizio sintetico va visto non come gioco di potere ma come condivisione dei principi che animano e regolano la vita comune nella scuola, come esercizio delle responsabilità di ogni soggetto coinvolto; da qui la presentazione di un patto educativo di responsabilità che venga condiviso, accettato, ma anche preparato assieme ai ragazzi.

## **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SONO STATI PRESI IN CONSIDERAZIONE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA, LO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI, IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' DELLA SCUOLA E QUANTO DELIBERATO DAGLI ORGANI COLLEGIALI (D. L. n.62/2017)

## GIUDIZIO

L'alunno si rapporta con docenti/compagni e personale scolastico; ha cura dell'ambiente e delle attrezzature a disposizione della collettività; frequenta le lezioni, dimostra responsabilità; collabora a tutte le attività scolastiche e assolve alle consegne; rispetta quanto riportato nel Patto educativo di Corresponsabilità e nel Regolamento d'Istituto.

Grado del livello raggiunto:

☐ INADEGUATO      ☐ ADEGUATO      SODDISFACENTE      ☐  
OTTIMO/ECCELLENTE

## LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO

Livello globale degli apprendimenti conseguito dall'alunno è

☐ INIZIALE   ☐ BASE   ☐ INTERMEDIO   ☐ AVANZATO

## SVILUPPO CULTURALE, PERSONALE E SOCIALE

Ha fatto registrare in quest'ambito un livello

☐ INADEGUATO      ☐ ADEGUATO      SODDISFACENTE      ☐  
OTTIMO/ECCELLENTE

### **Criteri per l'ammissione non ammissione alla classe successiva**

Nella Scuola Primaria e secondaria di primo grado la non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione (art.3 comma3 Dlgs 62/17); viene decisa in sede di scrutinio finale dagli insegnanti, convocati nella composizione idonea. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (DPR 122/2009). Si può derogare dall'obbligo di frequenza dei tre quarti dell'orario delle lezioni nei casi di assenze dovute alle seguenti motivazioni: a) ricovero ospedaliero, documentato con certificato di ricovero e di



dimissione comprensivo del successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico curante; b) motivi di salute che impediscono la frequenza, certificati dal medico curante; c) terapie e/o cure programmate e documentabili;

d) assenze per partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; e) eccezionali motivi familiari o personali documentati (rientro nel paese di origine per motivi legali o per gravi problemi familiari; allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria o dai servizi sociali...).

Prima di iniziare la valutazione degli apprendimenti in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, tenendo conto della documentazione acquisita e dei criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti, procederà all'esame delle singole situazioni degli studenti relativamente all'eventuale mancato raggiungimento del limite orario annuo personalizzato.

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di stato**

L'esame di Stato subisce un vero e proprio stravolgimento sia nelle prove scritte sia orali che nei criteri di valutazione degli studenti. Le nuove modalità di valutazione mettono al centro l'intero processo formativo di apprendimento al fine di dare più valore al percorso fatto dagli studenti nei tre anni di scuola secondaria di I grado. Per poter sostenere l'esame gli studenti del terzo anno dovranno aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuali, non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportino la non ammissione

all'esame, aver partecipato alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese. L'articolo 8 del Dlgs 62/2017 e l'art 6 del decreto ministeriale n.741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'Esame di Stato conclusivo del primo Ciclo.

Le prove scritte predisposte dalla commissione esaminatrice in sede di riunione preliminare sono pertanto tre:

- La prova scritta relativa alle competenze di italiano verificherà la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, la concreta ed organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni;

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche si pone l'obiettivo di accertare le capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle aree dei numeri, dello spazio, delle figure, delle funzioni e delle previsioni;

- La prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni, dovrà accertare il possesso delle competenze di comprensione e produzione di livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la lingua inglese e A1 per la seconda lingua comunitaria (francese).

La prova INVALSI viene scorporata dall'esame di Stato e si svolgerà nel corso dell'anno scolastico, nel mese di aprile, completamente online e costituirà un requisito imprescindibile per l'ammissione all'esame. Una ulteriore novità sarà la prova di inglese che si aggiungerà a quelle di italiano e di matematica e servirà per certificare le abilità di comprensione e uso della lingua inglese.



La prova orale dell'esame di Stato ha l'obiettivo di valutare le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento tra le varie materie oggetto dell'esame. Particolare attenzione, durante il colloquio, sarà riservata alle competenze di cittadinanza e costituzione. Il voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato viene determinato dalla media tra il voto di ammissione, la media delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

### **VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- Al grado di maturazione e autonomia raggiunto dall'alunno;
- Al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI che non è l'oggetto bensì lo strumento di progettazione degli interventi

Nel PEI sono riportate le scelte degli strumenti di verifica degli apprendimenti coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno. Per tutti gli alunni la valutazione dell'apprendimento è un diritto è una componente essenziale del processo educativo. I docenti curricolari sono responsabili dell'attuazione del PEI e hanno il compito di valutare i risultati dell'azione educativa e didattica

### **VALUTAZIONE ALUNNI DSA**

La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento sono stabilite dall'art.11 del D.Lgs. 62 del 2017 recante norme in materia di valutazione. La valutazione deve essere coerente con il Piano didattico personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate. Saranno adottati criteri di valutazione centrati sulla persona, sui suoi progressi e caratteristiche personali del disturbo dello studente. Le eventuali prove scritte di lingua straniera saranno progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà presentate dallo studente o studentessa. Nel caso in cui la certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, verranno utilizzate prove orali.

**ALLEGATI:**

LINK. GRIGLIE DI VALUTAZIONE.pdf

**AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA****ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA****Inclusione****Punti di forza**

La Scuola offre una variegata proposta di attività, documenti e figure per gestire gli studenti diversabili e quelli che sono portatori di DSA - BES. Articolato ed aggiornato risulta il PI (Piano di Inclusione) e molto operative sono le figure preposte quali la referente GLI d'Istituto, la referente DSA e BES. Anche se molto esiguo il numero degli alunni stranieri presenti nelle classi e nelle sezioni il PTOF riserva una particolare attenzione per gli studenti stranieri e per i migranti che necessitano di inclusione e accoglienza. Per le disabilità, gli svantaggi di ordine cognitivo e socio-ambientale e culturale, la scuola provvede con PEI, PDP ed altre forme di personalizzazione del percorso di insegnamento/apprendimento. Ottima la collaborazione

tra la Scuola, gli Enti comunali, il Consorzio dei Servizi Sociali e l'unità multidisciplinare dell'ASL. In riferimento alle novità introdotte dal D.lgs. n° 66/2017, la nostra Scuola le recepisce nel PI. Per quanto riguarda l'autismo, l'Istituto ha messo in atto varie forme di collaborazione con realtà esterne, associazioni e centri di riabilitazione presenti sul Territorio.

### **Punti di debolezza**

Insufficienti aree, spazi laboratoriali e ausili tecnologici dedicati ai diversamente abili. Insufficiente numero di docenti di sostegno.

## **RECUPERO E POTENZIAMENTO**

### **Punti di forza**

In prevalenza, presentano difficoltà di apprendimento studenti provenienti da famiglie con disagi socio-economici ed alunni stranieri. Si è proceduto alla realizzazione di attività di recupero e potenziamento sia per la Scuola Primaria sia per la Secondaria di I grado in orario curricolare, per gruppi di livello e per classi



parallele, per adeguare l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo. Si registrano, inoltre, attività extracurricolari di recupero/potenziamento, per le classi quinte di Scuola Primaria e per le classi terze della Scuola Secondaria di I grado, per l'italiano e la matematica. In sede dipartimentale e nei consigli di classe ed interclasse sono stati monitorati i risultati conseguiti per gli alunni con maggiore difficoltà. Gli interventi attivati in questa direzione risultano abbastanza efficaci. Per gli alunni con particolari attitudini disciplinari la scuola favorisce gruppi di livello, partecipazione a numerosi concorsi sia a livello territoriale che nazionale. Nel complesso, gli interventi di potenziamento hanno innalzato il livello delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni interessati. Nel lavoro d'aula, i docenti focalizzano l'attenzione sugli alunni più bisognosi, attraverso tecniche di approfondimento, peer to peer, pause didattiche, rinforzi e percorsi individualizzati il più possibile.

### **Punti di debolezza**

A causa di risorse economiche non sempre sufficienti, gli interventi di recupero e potenziamento nell'ambito extracurricolare non possono essere estesi a tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria di I grado né a

tutte le discipline. E' indispensabile predisporre un regolare intervento di recupero per gli alunni promossi con eventuali insufficienze per la Scuola secondaria di I grado, circa le materie fondamentali (Italiano, Matematica e Inglese). Da intensificare le azioni di potenziamento attraverso la partecipazione a gare, concorsi e competizioni esterne alla Scuola. Le difficoltà oggettive di spostamento sul territorio o in ambito regionale e nazionale frenano, l'enfasi partecipativa degli alunni più dotati ha certamente a competizioni.

## **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Vista la presenza nell' Istituto di alunni diversabili, di alunni portatori di BES e di DSA, tenuto conto che la diversità rappresenta un grande valore per tutti e che alle differenze individuali va corrisposta l'uguaglianza delle opportunità, consapevoli che la collaborazione con le famiglie e con il personale degli Enti territoriali costituisce la condizione ottimale per un percorso formativo significativo, sono stati attivati il gruppo GLI-GLO così composto: D.S., Coll. Vicario, n.1 Docente di S.S.1° Grado- referente GLI,  
n.1 Docente di S.P. referente DSA, n.1 Docente S.I.



referente BES, Docenti di sostegno (S.I.+ S.P.+ S.S.1° G.), FF.SS., Coordinatori Consigli di classe, Interclasse, Intersezione, operatori Distretto Sanitario, operatori Antenna Sociale, Operatori ANPAS GROTTA/DA e MELITO I., Assessori della P.I. di Grotta/da e Melito I., Genitori alunni interessati

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

D.S., Docenti delle classi/sezioni interessate della S.I., S.P. e S.S. di 1<sup>a</sup> Grado, Coordinatori, Docenti di sostegno dell'Istituto, Referente GLI-GLO, Operatori Distretto sanitario, Operatori Antenna Sociale, Genitori alunni interessati, più eventualmente, esperti esterni/specialisti. Per favorire il diritto allo studio, il rispetto e l'integrazione sociale di tutti gli alunni (Diversabili, BES E DSA), la scuola cercherà di creare le condizioni migliori per attuare tutte le strategie utili alla progettazione di interventi educativo - didattici rispettosi delle potenzialità di ciascuno. I docenti delle classi che accolgono alunni diversabili, cooperano con gli insegnanti di sostegno per stabilire e perseguire gli obiettivi del Piano Educativo individualizzato e del Piano di Inclusione, tenendo presente il profilo Dinamico Funzionale, FFSS per l'inclusione.

### **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

**Ruolo della famiglia:**

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per l'inclusione scolastica degli alunni, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione informale ed educazione formale.

MODALITA' DI RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA:

- Condivisione proposte e progetti educativi
- Collaborazione nella redazione PEI o PDP
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Percorso di informazione-formazione rivolto ai genitori dei tre ordini di scuola per sostenere la genitorialità.

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante





# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

**PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri**

**FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE**

### **Collaboratore del DS**

Al Collaboratore è attribuito l'incarico di sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento e durante le ferie. Il Docente collaboratore in caso di sostituzione del DS è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi. - Atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; - Atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; - Corrispondenza con amministrazione Regionale, provinciale, comunale con altri Enti, Associazioni; - Corrispondenza con l'amministrazione MIUR Centrale e Periferica avente carattere d'urgenza; - Libretti giustificati; - Richiesta interventi forze dell'ordine per gravi motivi; - Richiesta ingressi posticipati e uscite anticipate degli alunni. - Diffusione di circolari interne e controllo puntuale delle disposizioni di servizio; - Coordinamento e promozione dell'utilizzo di strumenti didattici ed educativi del settore primario e dell'Infanzia e Sec. 1° grado; - Funzione di segretario verbalizzante del Collegio Unitario; - Coordinamento dei consigli di intersezione interclasse e classe su predisposizione del DS; - Collaborazione nelle predisposizioni di circolari e ordini di servizio; - Supervisione continuità verticale, orizzontale ed orientamento; - Verifica assenze del personale docente e recupero permessi e sostituzione colleghi assenti Sc. Sec. 1° grado Giovanni XXIII Grottaminarda; - Collaborazione con i rappresentanti del servizio di prevenzione – sicurezza, tutela Privacy e diversabilità ; - Verifica della partecipazione del personale



docente del settore Infanzia Primaria e Secondaria alle attività del piano relativo al Fondo d'Istituto (attività aggiuntive) - Controllo dello svolgimento del Piano annuale delle attività e del PTOF per quanto concerne anche le iniziative trasversali tra i tre ordini/gradi d'istruzione ; - Gestione Tempo Scuola; - Raccordo Scuola- Famiglia;

-Territorio; - Supervisione dell'orario di servizio del personale docente della Scuola Infanzia – Primaria e Sec. 1° grado. - Referente per la formazione docenti della Sc. Sec. 1° grado. Il Collaboratore organizza in modo autonomo la propria attività in ordine ai compiti di competenza affidati.

### **Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)**

COMPITI DELLO STAFF: • predispone o aggiorna i promemoria in modo da fornire informazioni utili a docenti, studenti e famiglie • collabora con il Dirigente Scolastico □ nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituzione; □ nei processi ed esiti del RAV (Rapporto di Autovalutazione della scuola) □ nelle visite di verifica del NEV (Nucleo esterno di Valutazione) □ nella elaborazione del P.d.M. (Piano di Miglioramento dell'Istituto) □ per l'inserimento e le attività di eventuali tirocinanti • collabora con la Segreteria per la diffusione delle informazioni riguardanti docenti, studenti e famiglie • illustra ai nuovi docenti caratteristiche, obiettivi e attività dell'Istituzione • offre la propria collaborazione a docenti e personale ATA per analisi delle situazioni, proposte operative, valutazioni e scelte • partecipa alla revisione e all'aggiornamento dei documenti dell'Istituzione

### **Funzione strumentale**

#### **AREA N. 1 - STESURA E GESTIONE P.T.O. F.**

- Stesura/integrazione/aggiornamento e diffusione del P.T.O.F. • Pubblicazione



del P.T.O.F. tramite sito • Monitoraggio in itinere delle azioni (attività e progetti) previste dal P.T.O.F. • Rilievo e monitoraggio dei bisogni formativi e dei dati del contesto socio- educativo-culturale degli alunni • Collaborazione con D.S., vicari e Funzioni Strumentali • Stesura della sintesi del P.T.O.F. • Partecipazione a corsi di aggiornamento/iniziative/eventi relativi all'area di intervento • Cura della documentazione e stesura dei verbali.

### **AREA N. 2: PIANIFICAZIONE SERVIZI ORGANIZZATIVI E SUPPORTO DOCENTI •**

Autoanalisi e valutazione di sistema, in relazione ai bisogni formativi, agli obiettivi

del PDM e ai dati INVALSI. • Miglioramento degli strumenti valutativi e di monitoraggio (griglie, questionari, ecc...) • Somministrazione e tabulazione dati per la rilevazione di bisogni, disagi e proposte dell'utenza (valutazione interna ed esterna). • Coordinamento delle attività INVALSI. • Implementazione delle procedure, relative alle prove INVALSI. • Analisi degli esiti prove Invalsi e illustrazione al collegio docenti. • Raccolta dei risultati delle prove d'ingresso • Cura della documentazione e stesura dei verbali. Partecipazione a corsi di aggiornamento/iniziative/eventi relativi all'area di intervento • Supporto ai docenti nell'utilizzo didattico delle tecnologie informatiche e multimediali; • Supporto ai docenti nell'individuazione e nell'utilizzo di nuove metodologie didattiche; • Supporto ai docenti su nuove funzionalità del Registro elettronico e sullo scrutinio web; • Coordinamento e predisposizione del materiale didattico per gli esami di Stato • Rilevazione e analisi dei bisogni formativi dei docenti • Coordinamento l'attività di tutoraggio dei docenti neo- immessi in ruolo, supplenti e tirocinanti; • Collaborazione con il Docente Responsabile della biblioteca per l'utilizzazione dei servizi connessi all'uso della Biblioteca; • Cura della raccolta di materiali didattici, prodotti dai docenti e validi per la condivisione di buone prassi mediante la realizzazione di un archivio di facile consultazione sul sito web d'istituto; • Cura della documentazione e stesura dei verbali. • Partecipazione a corsi di aggiornamento/iniziative/eventi relativi all'area di intervento

### **AREA N. 3 : SERVIZIO STUDENTI- PROGETTAZIONE E FORMAZIONE-**



## INCLUSIONE

**A.3.1 – SERVIZIO STUDENTI** • Osservazione e analisi di comportamenti, atteggiamenti, attitudini, interessi, difficoltà, bisogni formativi degli alunni; • Ricognizione delle risorse presenti nel territorio, utilizzabili per consulenza e supporto all'azione della scuola per il benessere degli alunni; • Elaborazione e promozione di strategie di intervento didattico e di pratiche d'aiuto per gli alunni con gravi problemi di apprendimento o a rischio di dispersione; • Elaborazione e organizzazione di moduli formativi specifici per le eccellenze; • Promozione e coordinamento delle attività extracurricolari • Monitoraggio delle assenze degli alunni a rischio di dispersione interagendo con famiglie, docenti ed altri Enti; • Promozione di interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica, ponendo la dovuta attenzione sul recupero delle motivazioni ad apprendere; • Diffusione della cultura dell'inclusione e dello "star bene" a scuola. • Raccolta e scambio di informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità lavorando a stretto contatto con i colleghi; • Condivisione di iniziative, metodologie e strategie per affrontare le difficoltà e assicurare a tutti gli studenti esperienze di successo formativo; • Proposte di acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti; • Cura della documentazione e stesura dei verbali. • Partecipazione a corsi di aggiornamento/iniziative/eventi relativi all'area di intervento.

**A 3.2 PROGETTAZIONE E FORMAZIONE** • Studio e analisi della normativa relativa ai progetti da realizzare, in collaborazione con l'apposita Commissione; • Attività di ricerca, sviluppo e informazione su progetti e pratiche innovative a supporto dei docenti referenti delle varie Aree; • Promozione di adesione a Progetti Europei e iniziative affini; • Predisposizione della documentazione dei Progetti Europei, in collaborazione con l'apposita Commissione; • Predisposizione delle comunicazioni per il personale interno e per gli alunni, inerenti all'organizzazione e alla realizzazione dei progetti europei approvati; • Coordinamento, raccolta e archiviazione dei materiali didattici prodotti nelle diverse esperienze in un apposito Centro di



documentazione, al fine di una loro più efficace circolazione e fruizione; • Collaborazione con il DS e con il DSGA e supporto alla segreteria didattica per produrre, raccogliere, conservare tutta la documentazione utile a realizzare e rendicontare i progetti. • Analisi delle potenzialità offerte dai Progetti; • Supporto ai docenti impegnati nelle attività progettuali del P.T.O.F; • Coordinamento progetti PTOF, PON e in rete; • Coordinamento piano formazione/aggiornamento del personale docente: con enti accreditati e con le piattaforme INDIRE e INVALSI; • Aggiornamento dei docenti attinente alla Formazione d'ambito rete – riferimento Liceo Scientifico Parzanese; • Organizzazione di attività di Formazione interna tenuto da personale qualificato • Sondaggio relativo al grado di soddisfazione dell'utenza; • Cura della documentazione e stesura dei verbali. • Partecipazione a corsi di aggiornamento/iniziative/eventi relativi all'area di intervento

**A.3.3 INCLUSIONE** • Collaborazione con il D.S. nella predisposizione della proposta di organico, nell'organizzazione delle risorse e del personale destinati ai progetti di inclusione degli alunni; • Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione del PIA e nel coordinamento delle iniziative finalizzate alla sua attuazione; • Collaborazione con il DS nella individuazione degli obiettivi di miglioramento; • Coordinamento degli insegnanti di sostegno, degli educatori e raccordo con i docenti curricolari; • Cura della documentazione (diagnosi, certificazioni legge 104, certificazioni DSA, verbali...); • Rapporti con ASL, strutture sanitarie, specialisti istituzioni scolastiche, enti e con le famiglie; • Pianificazione, gestione e coordinamento degli incontri: GLO, GLI; • Coordinamento delle attività di integrazione scolastica (DA, DSA, alunni con cittadinanza non italiana), recupero e potenziamento; • Redazione del piano d'accoglienza d'istituto; • Elaborazione di strumenti e modelli di utilizzo comune; • Monitoraggio alunni diversamente abili; • Monitoraggio del livello di inclusività della scuola; • Controllo e gestione del materiale didattico; • Collaborazione e coordinamento con le altre Funzioni strumentali; • Cura della documentazione e stesura dei verbali. • Partecipazione a corsi di aggiornamento/iniziative/eventi relativi all'area di intervento

**AREA N. 4 CONTINUITA'- ORIENTAMENTO- MUSICA**





**A.4.1 CONTINUITA'- ORIENTAMENTO** • Coordinamento e gestione delle attività di continuità tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria. • Promozione e organizzazione di tutte le possibili azioni, progetti e attività volte a favorire l'accoglienza, la continuità, l'integrazione e il successo formativo di ogni alunno. • Coordinamento dei rapporti di collaborazione tra i diversi ordini di scuola. • Contatti con i referenti delle scuole superiori per l'organizzazione delle attività di orientamento • Programmazione di momenti di informazione e orientamento verso i vari settori delle scuole superiori o enti professionali, partendo dagli interessi manifestati dagli allievi e dalle famiglie, al fine di combattere anche la dispersione scolastica. • Organizzazione e gestione degli open days • Incontri e contatti telefonici con le funzioni strumentali e/o i referenti per l'integrazione degli alunni diversamente abili nella scuola superiore per l'inserimento dei nostri alunni. • Raccordo con la F.S. N.3 "Inclusione" e con i colleghi di sostegno, per la scelta orientativa degli alunni diversamente abili. • Raccordo con la segreteria alunni, per documentazioni, frequenze, ritiri formalizzati, iscrizioni. • Collaborazione con il Dirigente Scolastico, in riferimento ai dati da inserire nel Rav, sulle azioni intraprese dalla scuola per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro e per le azioni di orientamento degli studenti verso una scelta consapevole. • Monitoraggio delle iscrizioni in entrata e in uscita • Produzione di materiali illustrativi (grafici, fotografici, video) per l'implementazione del sito web dell'istituto

• Cura della documentazione e stesura dei verbali. • Partecipazione a corsi di aggiornamento/iniziative/eventi relativi all'area di intervento

**A.4.2 MUSICA** • Collaborazione con i docenti di strumento, di musica e altre discipline, per il coordinamento delle attività musicali all'interno della scuola e per organizzare possibili eventi musicali nel corso dell'anno (concerto di Natale, saggio di fine anno, manifestazioni, etc.); • Organizzazione e coordinamento dell'attività della Commissione Musica • Elaborazione e stesura di progetti musicali di orientamento e continuità rivolti agli alunni degli anni ponte della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado • Coordinamento dei test psicoattitudinali, per le classi ponte della scuola Primaria, propedeutici l'ammissione al corso ad indirizzo musicale



- Organizzazione e gestione dell'open days della classe di strumento musicale per gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria
- Coordinamento e gestione delle uscite in coincidenza a partecipazioni a Concorsi, Rassegne musicali o eventi riservati agli alunni delle scuole a indirizzo musicale
- Produzione di materiale informativo o pubblicitario (brochure, locandine, inviti, etc.,)
- Documentazione degli eventi musicali svolti mediante video, foto, dirette streaming, etc.
- Monitoraggio delle iscrizioni in entrata e in uscita
- Raccolta di materiali didattici o informativi da inviare alla F.S. "Gestione sito web" per la pubblicazione sul sito web o sul canale YouTube dell'istituto nell'Area Scuola - Indirizzo Musicale
- Cura della documentazione e stesura dei verbali.
- Partecipazione a corsi di aggiornamento/iniziative/eventi relativi all'area di intervento
- Organizzazione e coordinamento attività sportive, giochi studenteschi, concorsi, manifestazioni, eventi, organizzazione e coordinamento progetto continuità/orientamento;
- Verifica e controllo criteri, modalità e strumenti di valutazione degli apprendimenti, certificazione competenze;
- Controllo dispersione, rapporti con le istituzioni scolastiche, agenzie e centri di orientamento del territorio;
- Accoglienza/inclusione /grado di soddisfazione dell'utenza;
- Collaborazione con D.S., Collaboratori del D.S. e FF.SS. n.1-3 .

### Capodipartimento

Il responsabile di Dipartimento svolge i seguenti compiti:

- Rappresenta il Dipartimento disciplinare
- Convoca le riunioni del Dipartimento
- È il punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento e garante del funzionamento e della trasparenza del Dipartimento
- Raccoglie la documentazione e i verbali delle riunioni di Dipartimento.

### Responsabile di plesso

Agli insegnanti di cui sopra è fatto carico di assicurare un contatto frequente





con questo Ufficio di Presidenza, di assicurarsi della copertura quotidiana delle classi/sezioni, di introdurre gli insegnanti supplenti nelle sezioni assegnate, di vigilare sull'efficienza dei servizi (mensa, trasporto, igiene dei locali scolastici, custodia sussidi), di assicurare che gli alunni e la scuola siano sempre "vigilati", di segnalare alla scrivente eventuali disservizi o altri fenomeni anomali, di curare i rapporti Scuola- Famiglia e mantenere cordiali ed efficaci rapporti con tutto il personale scolastico del plesso Per le attività suddette le SS. L.L. saranno incentivate secondo quanto previsto dalla contrattazione decentrata di Istituto.

### **Responsabile di laboratorio**

La S.V. responsabile dei laboratori di cui sopra con le seguenti mansioni: • Controllo dello stato di manutenzione del materiale presente nei laboratori; • Proposte di acquisto di nuove attrezzature o materiale utile ; • Coordinamento dell'accesso delle classi ai laboratori predisponendo un orario settimanale di utilizzo esposto su apposita tabella; • Aggiornamento periodico al D.S. e al D.S.G.A. sullo stato dei Laboratori ; • Segnalazioni di eventuali furti, sparizioni di materiale; • Verificare il rispetto del Regolamento di laboratorio.

### **Animatore digitale**

In particolare, l'animatore digitale curerà:

- 1) LA FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- 2) IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli



studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, nonché strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3) LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'Istituto); coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola). Dare impulso e infrastrutturale le attività di didattica integrata della scuola nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown. Creare gli eventi per le riunioni dei vari organi collegiali e/o gruppi di lavoro e, ove necessario, gli account ai partecipanti alle riunioni sulla piattaforma G-Suite

### Team digitale

Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri



Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team lavorerà in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF.

### **Referente Bullismo**

La Docente nominata per le attività di prevenzione e contrasto del bullismo e Cyberbullismo dovrà attivarsi per una attenta valutazione della presenza di eventuali fenomeni di bullismo e Cyberbullismo e per un coordinamento con i docenti delle classi, nel proporre attività volte a ridurre i fenomeni, onde creare una diffusa cultura della legalità a scuola. E' tenuta a seguire, inoltre, la formazione che il MIUR attiverà in merito.

### **Referente GLO-GLI**

Le docenti referenti del GLO-GLI d' Istituto e Coordinatrici H dovranno garantire: - Il coordinamento delle attività dei docenti di sostegno; - Il coordinamento del GLO- GLI d'Istituto in generale; - L'organizzazione mirata di incontri - riunioni fra i vari ordini/gradi di scuole dell'Istituto; - La pianificazione dei rapporti con i genitori e le altre istituzioni del Territorio preposte ad affiancare la scuola (ASL, Enti esterni all'Istituto, Associazioni etc); - La verifica della documentazione relativa agli alunni interessati, garante della sicurezza ai sensi della normativa vigente sulla sicurezza/ protezione dei dati personali e sensibili dell'Istituto; - Verbalizzazione GLO; - La partecipazione a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'handicap, l'integrazione e l'inclusione; - La formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, dei collaboratori Scolastici e del personale amministrativo. La Raccolta di eventuali proposte avanzate dai genitori membri del GLO - GLI d'istituto. Per la realizzazione di tali compiti si avvarranno della collaborazione delle FF.SS.



n.1-3, del Vicario e del 2° collaboratore del D.S.

### REFERENTI COVID-19

Come previsto dalla nomina per la gestione dei casi di SARS\_COV-2, per ogni plesso/edificio scolastico è stato individuato il referente scolastico per COVID-19 e un suo sostituto. Il referente COVID ha i seguenti compiti e funzioni: - sensibilizzazione, informazione ed organizzazione del personale -verifica del rispetto della gestione COVID-19 - monitoraggio della presenza degli alunni e del personale -monitoraggio delle relazioni e degli scambi nel caso della rilevazione di situazioni di contagio -collaborazione con il Dirigente nella sezione dei casi al DPT (Dipartimento di Prevenzione)

## MODALITA' DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

### MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

**Scuola dell'infanzia** – Docente infanzia -N. unità attive 25

#### Attività realizzata

Nei plessi dell'Istituto i docenti all'inizio dell'anno scolastico si confrontano su temi di interesse comune ed elaborano una programmazione generale che contiene le scelte didattiche, stendono un percorso relativo all'accoglienza degli alunni nuovi iscritti, discutono i criteri di utilizzazione delle risorse e affrontano



problematiche organizzative; Le insegnanti di ciascun Plesso, durante il primo mese, elaborano, sulla base di osservazioni effettuate nelle sezioni, un progetto didattico. Tale progetto verrà periodicamente verificato ed integrato in base alle risposte dei bambini ed alle opportunità pedagogiche. Oltre alla scelta dei contenuti e degli obiettivi, la fase programmatica prevede anche la gestione degli spazi, pur se contenuti, e la strutturazione dei tempi in relazione ai bisogni formativi delle diverse fasce d'età dei bambini. La Scuola dell'Infanzia è particolarmente sensibile alle esigenze di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura ed attua in modo condiviso, il proprio lavoro attraverso progetti, laboratori e attività di piccoli gruppi strettamente correlati ai campi di esperienza, affinché ogni bambino possa diventare competente passando dal sapere al saper fare e saper essere. I progetti e le unità di apprendimento possono essere di plesso, di sezione, di gruppo o di intersezione all'insegna, sempre e comunque, della continuità/verticalità tra i tre ordini di scuola, la inclusione/differenza dei percorsi e della sperimentazione didattico-metodologica. Il curriculum, oltre l'attività didattica, è integrato da interventi educativi che ampliano, integrano e "migliorano" l'offerta formativa con progetti rivolti agli alunni, genitori/nonni, supporter esterni.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

**Scuola primaria** - Classe di concorso -Docente primaria N. di unità attive 45

### **Attività realizzata**

I docenti, nell'ambito delle attività di programmazione che si svolgono all'inizio



dell'anno scolastico, operano una selezione ragionata dei contenuti e stendono una programmazione annuale di massima che, nel corso dell'anno, potrà essere modificata e/o integrata in relazione alle risposte degli alunni. Le attività didattiche sono organizzate in modo da assegnare a ciascuna disciplina d'insegnamento un tempo adeguato e di consentire punti di raccordo tra i vari ambiti. Tutti gli insegnanti programmano inoltre con cadenza quindicinale. Il percorso educativo della scuola primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo e culturale dell'alunno, atteso per la conclusione del I ciclo d'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici di apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni nazionali per il curricolo, ordinati per discipline ed educazioni. I docenti della scuola dell'autonomia costituiscono le équipes pedagogiche e sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli studenti. Nella scuola primaria le attività di arricchimento e potenziamento possono essere svolte nelle ore curricolari ed extracurricolari, in compresenza e/o diversa modularità. Ogni modulo ha comunque facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati a monte di proporre ai propri alunni, attività laboratoriali diversificate e specifiche tenuto conto anche delle competenze personali e professionali dei docenti. Il curricolo, oltre l'attività didattica, è integrato da interventi educativi che ampliano, integrano e "migliorano" l'offerta formativa con progetti rivolti agli alunni, genitori/nonni, supporter esterni, attraverso le seguenti macro-aree:

MACRO AREA: LEGALITA', CITTADINANZA CONSAPEVOLE, COSTITUZIONE  
MACRO - AREA: LINGUAGGIO - ESPRESSIVITA' - CREATIVITA' MACRO - AREA:  
STRATEGIE PER IL SUCCESSO FORMATIVO MACRO - AREA:INCLUSIONE  
-INTERCULTURALITA'- PARI OPPORTUNITÀ MACRO - AREA:SALUTE  
- BENESSERE- AFFETTIVITA'- SPORT MACRO - AREA: SCUOLA E  
TERRITORIO

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno





- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

### **Scuola secondaria di primo grado –**

Classe di concorso A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO N. unità attive 3

Attività realizzata

Programmazione/progettazione di luoghi artistico-creativi all'interno e fuori dalla realtà scolastica. Supporto area umanistica ed espressiva. Coordinamento area specifica all'interno dei dipartimenti disciplinari. Azioni di formazione generale ed orientativa.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione

Classe di concorso A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA  
N. unità attive 13

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento





- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Classe di concorso A028 - MATEMATICA E SCIENZE

N. unità attive 7

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

N. unità attive 2

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Coordinamento

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

N. unità attive 2



Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

N. unità attive 2

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA  
SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)

N. unità attive 2

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA  
SECONDARIA I GRADO (INGLESE)

N. unità attive 4

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento



AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO  
(CLARINETTO)

N. unità attive 1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Coordinamento

AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO  
(FLAUTO)

N. unità attive N1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Coordinamento
- Organizzazione

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO  
(PIANOFORTE)

N. unità attive N1

Impiegato in attività di:

- Coordinamento
- Insegnamento



- Organizzazione

AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO  
(VIOLINO) N. unità attive 1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Coordinamento

### ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

#### Direttore dei servizi generali e amministrativi

Responsabile -consultare ed utilizzare per quanto di competenza, la posta elettronica e la posta elettronica certificata (PEC) -mantenere aggiornato l'Albo pretorio della scuola -mantenere aggiornata la sezione Amministrazione trasparente (PTTI - Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n.33). 1.Il DSGA organizza i servizi amministrativi e tecnici dei collaboratori scolastici, in coerenza con la Mission della



scuola e delle attività programmate. 2.IL DSGA all'inizio dell'anno scolastico, redige coordinandosi con la Dirigenza, il Piano annuale delle Attività amministrative, tecniche, generali e il piano di lavoro dei collaboratori scolastici. 3.La divisione del lavoro va effettuata attraverso un dettagliato mansionario che preveda l'organizzazione del servizio in settori, i settori in singole attività, secondo carichi di lavoro omogenei. Lo svolgimento delle attività di ciascun settore viene affidato alle unità amministrative a queste professionalmente più idonee, al fine di garantire l'esercizio della

responsabilità personale, dell'affidabilità, del reperimento di eventuali risorse necessarie e di cui vi sia disponibilità. I risultati degli obiettivi posti dalla presente direttiva costituiscono elementi di valutazione ai fini del controllo della regolarità amministrativo-contabile e del controllo di gestione ai sensi degli artt.2 e 4 del D.lgs n.286/99 e della rendicontazione annuale del Dirigente Scolastico al Consiglio d'Istituto ai sensi del comma 6 ,art.25 del D.Lgs n.165/2001. 10.Il DSGA provvederà affinché la corrispondenza in arrivo (comprensiva di fax e posta elettronica venga portata subito in visione al Dirigente Scolastico e sarà cura del DSGA dare le più ampie disposizioni all'ufficio affinché: -le assenze del personale docente siano comunicate immediatamente al DS , quelle del personale ATA al DS e al DSGA -i nominativi degli assenti siano sempre registrati sull'apposita agenda per gli adempimenti consequenziali e le nomine dei supplenti sottoposte alla firma de DS siano conseguenti all'interpello degli aventi diritto. -siano inoltrate entro i termini temporali previsti dalla normativa le pratiche che comportano rilevanti sanzioni (es denuncia infortunio, comunicazioni assunzioni etc.); il DSGA o suo sostituto, prima della scadenza del termine, assicurerà il DS dell'avvenuto inoltro della pratica. Il Dirigente scolastico siglerà la corrispondenza visionata e la trasmetterà all'ufficio di



segreteria per il disbrigo delle pratiche e/o archiviazione - Sia usato il registro degli infortuni, dei fonogrammi e la documentazione prevista dal decreto interministeriale n°123 del 28 agosto 2018. 1. Il DSGA organizza i servizi generali, bilanciando equamente i carichi di lavoro . 2. Il DSGA istruisce il personale ATA in modo che ognuno abbia chiaro il servizio da svolgere ed ottimizzi il proprio tempo e la propria attività per migliorare il servizio.

3. Il DSGA garantisce il riconoscimento del personale ATA munendolo di cartellino identificativo. 4. IL DSGA assicura la fornitura del materiale di pulizia a ciascun collaboratore scolastico. 5. IL DSGA informa il Dirigente scolastico periodicamente circa i risultati dei servizi generali, motivando eventuali criticità. In caso di esiti negativi presenta un progetto di miglioramento o singoli provvedimenti correttivi, ove di propria competenza. In caso la stessa sia del DS, il DSGA formula la necessaria proposta e indica le soluzioni ed il reperimento di eventuali risorse necessarie e di cui vi sia disponibilità. I risultati proposti dalla presente direttiva costituiscono elementi di valutazione ai fini del controllo della regolarità amministrativo-contabile e del controllo di gestione ai sensi degli art.2 e 4 del Dlgs n.286/00 e della rendicontazione annuale del Dirigente scolastico al Consiglio d'Istituto ai sensi del comma 6,art.25 del D.lgs n.165/2001. 6. Si conferma quanto sopra riportato, a proposito degli assistenti, circa la necessità di motivare e valorizzare la professionalità del personale, di curare la formazione, di coinvolgerlo nelle proposte relative al Piano delle attività, di controllare periodicamente il rispetto degli orari dando comunicazione al Dirigente scolastico dell'esito del controllo e al personale delle ore da recuperare, illustrare il codice dei comportamenti ed il codice disciplinare. AL fine di assicurare il pieno e regolare svolgimento del servizio in ciascun settore di competenza, il DSGA predispone un Piano organico delle ferie del personale ATA in rapporto alle reali



esigenze di servizio e assicura le necessarie presenze nei vari settori, nell'osservanza della normativa contrattuale in materia. Il Piano deve essere presentato al Dirigente entro il 30 maggio dell'anno in corso. La richiesta di usufruire delle ferie e del recupero delle festività soppresse, dovrà essere presentata almeno 5 giorni prima del periodo richiesto. Per la concessione delle ferie, delle festività soppresse e dei permessi giornalieri o brevi (permessi orario), il DS adotta i relativi provvedimenti sentito il DSGA, per quanto riguarda la compatibilità del servizio. In caso di assenza del Dirigente scolastico (ferie, assenze per malattia, personali etc.) le relative funzioni saranno esercitate dal collaboratore con funzione vicaria o in caso di sua assenza dal secondo collaboratore del DS. In caso di temporanea non presenza in ufficio del DS per lo svolgimento di attività istituzionali esterne, sarà cura del DSGA informarlo per via telefonica di eventuali scadenze o urgenze/emergenze. Il collaboratore vicario, in questi casi, oltre alle materie delegate, può firmare solo atti urgenti o indifferibili. Nel caso il DSGA abbia a rilevare comportamenti del personale ATA che integrino lievi infrazioni disciplinari provvederà a rimarcare col dipendente il fatto e a richiamare la dovuta osservanza dei doveri d'ufficio. In caso di violazioni non lievi o della reiterazione di comportamenti che siano già stati oggetto di rilievi e di richiami, il DSGA richiamerà tempestivamente l'attenzione del DS sull'accaduto. In attuazione di quanto disposto dal comma 6 dell'art.34 del D.l. n.44/2001, il DSGA o funzionario appositamente delegato, svolge le funzioni di ufficiale rogante, per la stipula degli atti che richiedono la forma pubblica. Viene inoltre delegata al DSGA l'autentica di firme e di copie conformi. Le eventuali scelte del funzionario cui il DSGA può delegare le funzioni di ufficiale rogante sono soggette a preventivo provvedimento autorizzato da parte del DS. In attuazione di quanto disposto dal decreto interministeriale n°123 del 28 agosto 2018, il DSGA svolge le singole attività negoziali su delega conferitagli dal Dirigente scolastico, coerentemente alle finalità delle medesime ed altresì svolge





l'attività negoziale connessa alle minute spese di cui all'art.17 del citato decreto interministeriale, secondo i criteri dell' efficacia, efficienza, ed economicità, nonché dando luogo agli adempimenti del decreto ministeriale n°123 del 28 agosto 2018. Per quanto concerne gli

incarichi specifici al personale ATA I la individuazione delle attività da retribuire con il fondo dell'istituzione scolastica, si invita il DSGA , sentita anche l'assemblea del personale, ad avanzare in rapporto al PTOF proposte di attivazione, coerenti e motivati criteri di attribuzione. Il DSGA è responsabile del materiale inventariato. Il DSGA d'intesa con il Dirigente scolastico e l'RSPP d'Istituto sensibilizzerà il personale amministrativo sulle problematiche della sicurezza sul lavoro e vigilerà con la massima attenzione affinché nessuno usi strumenti di lavoro che non siano dell'ufficio. Il DSGA impartirà puntuali e precise disposizioni all'assistente amministrativo individuato affinché venga costantemente aggiornato l'albo dei fornitori cui richiedere preventivi per le forniture di beni e servizi fatta salva l'adesione al sistema convenzionale previsto dall'art.26 della legge n. 488/2000 e successive modifiche e integrazioni. Deve essere inoltre puntualmente seguita la procedura per CIG, DURC e AVCP.

### **Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:**

Registro online

News-letter



Modulistica da sito scolastico  
protocollo informatico

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

MUSIRPINIA - ORCHESTRA GIOVANILE	
Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali
Soggetti coinvolti	Altre scuole Altre associazioni (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.



<b>RETE D'AMBITO AV02</b>	
<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	Formazione del personale
<b>Risorse condivise</b>	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
<b>Soggetti coinvolti</b>	Università Altri soggetti
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

<b>IRPINIA RETE</b>	
<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	Formazione del personale Attività didattiche Attività sportive per gli studenti
<b>Risorse condivise</b>	Risorse professionali Risorse strutturali



	Risorse materiali
<b>Soggetti coinvolti</b>	Università  Enti di ricerca  Associazioni sportive  Altre associazioni (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)  Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune Ecc.)  A.S.L.
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

<b>CONVENZIONE CON IL POLO DIDATTICO UNIVERSITA' "FEDERICOII" DI NAPOLI</b>	
<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	Attività didattiche



<b>Risorse condivise</b>	Risorse strutturali  Azione di tirocinio per gli studenti in Psicomotricità e di Logopedia
<b>Soggetti coinvolti</b>	Università
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

<b>CONVENZIONE CON CONSORZIO SERVIZI SOCIALI ARIANO IRPINO</b>	
<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	Affiancamento educativo e socio-comportamentale per gli studenti in difficoltà- Consulenza psicologica
<b>Risorse condivise</b>	Risorse professionali
<b>Soggetti coinvolti</b>	Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.



	Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune Ecc.)  A.S.L.
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

<b>P.I.P.P.I</b>	
<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	Formazione del personale  Attività didattiche
<b>Risorse condivise</b>	Risorse professionali
<b>Soggetti coinvolti</b>	Università  Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune Ecc.)  A.S.L.



**Ruolo assunto dalla  
scuola nella rete:**

**Partner rete di scopo**

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Il Piano Nazionale per la formazione degli insegnanti prevede 9 priorità tematiche nazionali per la formazione:

- Lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Scuola e lavoro (per gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado)
- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.





### · **Autonomia didattica e organizzativa**

Attività di formazione che vadano oltre le conoscenze disciplinari e che siano orientate alla preparazione di figure di docenti con particolari funzioni che sono correlate ai profili professionali. Tali attività sono estese al personale ATA ai docenti e ai dirigenti scolastici.

### · **Didattica per competenze, innovazione, metodologia e competenze di base.**

Attività di formazione che tendono ad implementare ulteriormente la capacità di progettare il curricolo per competenze in un'ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari, promuovendo la connessione tra progettazione dei curricoli e valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti. Attività di promozione della ricerca didattica sia di carattere disciplinare che nelle interconnessioni interdisciplinari.

### · **Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali garantisce un'efficace correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali tali esigenze formative costituiscono un bacino piuttosto ampio perché non si tratta di promuovere solo l'utilizzo delle tecnologie a servizio dell'Innovazione didattica ma di comprendere il loro rapporto con gli ambienti dell'apprendimento rinnovate (fisici e digitali) e con l'uso di attività di tipo laboratoriale



### · **Competenze di lingua straniera**

Considerato il nuovo contesto plurilingue in cui la scuola oggi si trova ad operare, costituito da un confronto con altre lingue e culture nonché da scambi relazioni con altri paesi europei ed extraeuropei, è necessario ampliare la prospettiva e sviluppare la competenza plurilingue e interculturale di tutto il personale della scuola attraverso una varietà di percorsi. Lo sviluppo professionale può avvenire sia su iniziativa personale sia in base a percorsi formativi accreditati, sia con l'attivazione di visite, scambi o anche sfruttando le opportunità offerte dal programma Erasmus. tali attività promuovono occasioni di job shadowing al fine di affinare competenze linguistiche e interculturali

### · **Inclusione e disabilità**

Attività di formazione del personale per rafforzare la capacità della scuola di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione. attività rivolte docenti che accolgono nelle loro classi alunni disabili per consolidare le capacità di progettazione e realizzazione di percorsi didattici appropriati.

### · **Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile**

Attività di formazione volti alla promozione di percorsi in cui si promuove la centralità dello studente e della persona, partendo dai bisogni concreti e dalla realtà quotidiana, anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori e tutor per il



welfare dello studente e per la lotta al disagio sociale, bullismo e tutto ciò che comporta il tema più ampio dell' educazione alla legalità.

### **Integrazione, competenze di cittadinanza cittadinanza globale**

La formazione degli insegnanti non deve essere di tipo esclusivamente specialistico ma guardare anche ai temi dell'educazione all'intercultura e alla cittadinanza globale.

In senso più ampio lascia la cittadinanza consapevole deve essere interpretata in maniera sempre più inclusiva di tutte le dimensioni della cittadinanza: non solo dell'integrazione culturale e dell'educazione alla legalità, ma anche della cura dei beni comuni, l'educazione ambientale alimentare, i corretti stili di vita, la parità di genere, il dialogo interculturale e interreligioso.

### **Valutazione e miglioramento**

Determinante risulta la costruzione e lo sviluppo di reti di scopo anche con la partecipazione esterna di enti di ricerca, associazioni e università al fine di coinvolgere attivamente tutti gli attori del sistema scolastico in analisi di caso e approfondimenti della realtà dell'Istituto. Risulta perciò importante formare un gruppo di docenti con adeguate competenze tecniche e affinare le competenze valutative degli insegnanti relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli alunni nonchè rafforzare la capacità dell'intero personale docente di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti



La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

Le attività di formazione rivolte al personale docente, ata e alle figure dirigenziali tengono conto delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del PTOF e dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto, nonché delle necessità di formazione emerse in base ai seguenti elementi:

- bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone;
- esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;
- attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari sia interdisciplinari;
- necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento all'inclusione, a specifiche problematiche e alle difficoltà di apprendimento.

Le attività di formazione si sviluppano nel rispetto delle seguenti priorità:



- essere coerente con i bisogni rilevati all' interno dell'Istituzione scolastica per implementare strategie educative e per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un'effettiva ricaduta per una efficace prassi didattica ed organizzativa;
- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche;
- fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

L'Istituto organizza, sia singolarmente sia in Rete con altre scuole, corsi che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Posta la libera scelta dei docenti di esprimere le proprie preferenze e inclinazioni in merito alla formazione professionale e fatta salva l'opportunità di scegliere autonomamente percorsi riconosciuti nel Piano Nazionale, la scuola si attiverà per l'erogazione di interventi formativi che si concentrino in particolare in queste tre direzioni:

### **1. 1. INSEGNARE AD APPRENDERE: FOCALIZZAZIONE SULL'ALUNNO**

- intervenire sulle abilità di base per lo sviluppo dei processi di apprendimento



## **2. 2. IMPARARE AD INSEGNARE: FOCALIZZAZIONE SUL DOCENTE**

- consolidare la capacità d'uso e ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali
- aiutare i docenti ad accostarsi ai più recenti approdi della didattica, soprattutto assistiti dalle conoscenze recenti in campo neurologico e psicologico

## **3. 3. IMPARARE A RELAZIONARSI: FOCALIZZAZIONE SUL GRUPPO "DOCENTI - STUDENTI-GENITORI"**

- promuovere tecniche e metodi per il benessere personale dello studente, per la sua motivazione e per la risoluzione dei conflitti studenti-docenti-genitori.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR

### **LA FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.**

Durante il triennio di riferimento per il personale A.T.A. verranno organizzate attività formative inerenti le seguenti aree:

- Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili
- Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
- La digitalizzazione dei flussi documentali
- Gestione ed aggiornamento area "Amministrazione trasparente" e "Segreteria Digitale"



In aggiunta ai percorsi sopra indicati, il Piano di formazione prevede, per TUTTO IL PERSONALE (docenti ed ATA) la formazione su: "Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola con Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole"